

Identità enogastronomica al centro del lavoro 'sponsorizzato' dall'Assessore all'Agricoltura Valentini Al via la guida ai ristoranti del Lazio

Uno specchio fedele delle eccellenze e della qualità dei territori

di Vincenzo Rizzi

Presso l'enoteca regionale del Lazio (Palatium) in via Frattina 94 in Roma è stata presentata ieri mattina l'edizione 2009/2010 della guida dei ristoranti di Roma e provincia realizzata dal quotidiano "La Repubblica" con il contributo dell'assessorato all'agricoltura della regione Lazio. Padrone di casa, nella sua veste di coordinatore dell'iniziativa, Giuseppe Cerasa, giornalista specializzato, tra l'altro, in enogastronomia. Al "lancio" hanno partecipato, oltre l'assessore regionale all'agricoltura Daniela

Valentini ed il Commissario straordinario dell'Arsial (agenzia regionale per l'innovazione e lo sviluppo in agricoltura) Massimo Pallottini, numerosi esponenti della ristorazione romana a cominciare da Antonello Colonna, chef di Labico prima ed ora del Palazzo dell'Esposizioni di Roma seguito da Riccioli, Trimani e via via gli altri nomi prestigiosi dell'arte culinaria regionale. La nuova edizione, di oltre 900 pagine, presenta 2.800 recensioni con 620 indirizzi di ristoranti, pizzerie, botteghe del gusto, enoteche, locali notturni, pub, negozi gourmet e risto-

ranti etnici, indicando per ciascuno le specialità, i vini abbinabili, la zona di provenienza, i piatti tipici ed il prezzo medio. Non vengono attribuiti punteggi né forchette ed il tutto viene lasciato al libero giudizio del cliente, senza tentarlo con numeri strani di gradimento. L'assessore Daniela Valentini ha voluto ricordare i suoi nonni che gestivano negli anni '60 un ristorante in Via Firenze a Roma e come hanno, dopo anni di lavoro, restituito la licenza al comune di Roma senza pretendere nulla o vendendola al migliore offerente come invece capita adesso in quasi tutti i casi simili. Ha evidenziato la grave

crisi che sta colpendo anche adesso i ristoranti romani con diverse chiusure d'esercizio che hanno costretto anche i redattori della guida a doverla rimpaginare diverse volte per essere precisi nell'indicazione dei ristoranti ancora in vita. Ha infine dichiarato: "La nuova edizione è uno strumento importante per conoscere, scoprire e valorizzare l'identità enogastronomia del Lazio, per dare risalto alle eccellenze della nostra regione e alla qualità dei loro territori e delle loro aziende". Per ora, non ostante il previsto rimpasto regionale, sembra non aver in mente di presentare una guida delle piccole e medie imprese della Regione Lazio".

